



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

FOIC806001

IC BAGNO DI ROMAGNA

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

Gli allievi dell'Istituto Comprensivo sono 654 di cui 134 alla Scuola dell'Infanzia, 328 alla Scuola Primaria, 176 alla Scuola Secondaria di 1° Grado; una minoranza di essi è di origine straniera ed offre spunti di scambio e arricchimento culturale. Le scuole sono situate in diverse località: Balze, Alfero, Verghereto, Bagno di Romagna, San Piero in Bagno. L'ambiente economico si presenta piuttosto eterogenea la percentuale prevalente di lavoratori è impiegata nel settore terziario, altri lavorano nel settore secondario e agricolo. I padri sono occupati prevalentemente nell'artigianato e nel terziario; seguono i settori dell'industria, dell'agricoltura e del commercio. Pochi i pensionati e i non occupati. Le madri sono prevalentemente impiegate nel terziario, alcune non sono occupate e le altre lavorano nel commercio, industria, agricoltura ed artigianato. Il livello di istruzione è medio, con un ampio numero di genitori che hanno conseguito la licenza di scuola media e il diploma di scuola media superiore, pochi solo con la licenza elementare e ancora meno i laureati. Il contesto socio-culturale risulta diversificat buona parte degli allievi ricevono stimoli culturali dalle famiglie, prevalentemente agiate dal punto di vista economico; un'altra parte risulta meno motivata e in alcuni casi gli stimoli culturali sono limitati; alcuni alunni, infine, provengono da ambienti caratterizzati da disagio economico e deprivazione culturale.

Undici sedi scolastiche appartenenti a due Comuni, Bagno di Romagna e Verghereto, distribuite sul territorio montano dell'alta Valle del Savio di ben 370 km², danno l'idea della complessità di questo istituto scolastico. Nel piccolo plesso di Verghereto, con presenza di pluriclassi sia alla primaria che alla secondaria, ogni anno transitano alunni stranieri in situazioni di apprendimento più o meno gravi, con famiglie che presentano difficoltà di comunicazione e di adeguamento socio-culturale. Sono carenti i luoghi di ritrovo e scambio culturale per i giovani.

Territorio e capitale sociale

La percentuale prevalente di lavoratori è impiegata nel settore terziario, altri lavorano nel settore secondario e agricolo. I padri sono occupati prevalentemente nell'artigianato e nel terziario; seguono i settori dell'industria e, con distacco, quelli dell'agricoltura e del commercio. Pochi i pensionati e i non occupati. Le madri sono invece prevalentemente occupate nel terziario. Al secondo posto le non occupate. Seguono commercio, industria, agricoltura ed artigianato. Il comune di Bagno di Romagna è inserito all'interno dei comuni del Parco delle Foreste Casentinesi. In entrambi i comuni il turismo è un elemento trainante per l'economia locale L'Ente Parco delle Foreste Casentinesi offre ogni anno alle scuole del suo territorio la possibilità di avvalersi gratuitamente, di tutor esperti, per la conoscenza, la ricerca e la valorizzazione delle proprie risorse. I comuni sostengono la scuola con la fornitura di servizi quali educatori, trasporti, mense scolastiche, pre e post scuola (personale ATA-funzioni miste), inoltre organizza eventi culturali per alunni e famiglie per l'arricchimento dell'offerta formativa (mostre di pittura, librerie, spettacoli teatrali, eventi sportivi, ecc.).

Non sempre l'Ente locale è in grado di supportare economicamente l'organizzazione scolastica. Il Comune di Bagno di Romagna dall'anno in corso offre il servizio di trasporti a pagamento, mentre negli anni precedenti l'utenza ne usufruiva gratuitamente.

Risorse economiche e materiali

Le undici sedi scolastiche sono ubicate in due Comuni, Bagno di Romagna e Verghereto, nel territorio montano dell'alta Valle del Savio di ben 370 km2,. Le quattro scuole, due in ogni comune, hanno spazi adeguati. Nella scuola di S.Piero in Bagno sono presenti un laboratorio di informatica e una piccola palestra,. 9 aule su 14 sono dotate di LIM. In ogni classe è presente un PC per l'utilizzo del registro elettronico; ogni piano è dotato di collegamento wifi. Nel Le scuole di Verghereto e Alfero sono presenti una LIM in un plesso e due nell'altro. L'Ente locale si sta impegnando in un progetto di ristrutturazione della scuola secondaria di primo grado e riqualificazione di quella primaria. I genitori collaborano con contributi volontari.

La dislocazione delle scuole rispetto alle residenze degli alunni genera pendolarismo e difficoltà di spostamento e non facilita lo svolgimento di attività didattiche all'esterno della scuola o negli altri plessi dell'istituto. Le attrezzature informatiche sono spesso obsolete e necessitano di manutenzione. La connessione a volte è debole e non in grado di fare funzionare tutti i device collegati. Le risorse finanziarie non sono sufficienti a rispondere ai bisogni delle scuole e il contributo volontario dei genitori non compensa le necessità. Nella scuola di S.Piero in Bagno non esistono spazi per laboratori o per attività di recupero e/o potenziamento. Il suo cortile non permette di ospitare contemporaneamente le 14 classi presenti con i 256 alunni frequentanti. Il plesso di Balze è ospitato all'interno di una palazzina con locali adibiti a colonia estiva. Non ha LIM e come palestra viene utilizzata un'aula. Le scuole di Verghereto e Alfero sono situate in un unico edificio con tre ordini di scuola. Nel plesso di Alfero da due anni la palestra non è più agibile. la scuola di Bagno di Romagna è da sette anni in una sede provvisoria della Protezione Civile. Le strette aule sono tutte dotate di LIM. Non essendoci una mensa gli alunni pranzano nelle aule e per la mancanza di una palestra si utilizza un centro sportivo privato.

Risorse professionali

In ogni ordine di scuola vi è una prevalenza di docenti oltre i 50 anni con un contratto a tempo indeterminato. La stragrande maggioranza degli insegnanti risiede nei comuni di appartenenza all'Istituto e da anni garantisce la continuità nei vari plessi del Comprensivo. Da anni l'Istituto è retto da Dirigenti, con incarico di reggenza, che garantiscono la loro presenza per tempi limitati e che, con difficoltà riescono a gestire le complesse problematiche legate alla presenza di tre ordini di scuola, numerose sedi completamente diverse le una dalle altre. La continuità viene garantita dal Primo Collaboratore del Dirigente, da anni stabile, sempre presente nell'affrontare le problematiche quotidiane. - Diversi insegnanti di scuola Primaria si sono formati per conseguire le certificazioni per l'insegnamento della lingua Inglese nelle classi di insegnamento. La maggioranza degli insegnanti è motivata a frequentare corsi di formazione, organizzati dall'Istituto o da altri enti.

Presenza di docenti con scarsa formazione informatica e poco motivati a formarsi in merito.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni sia negli esiti in uscita sia nelle rilevazioni del SNV.

Traguardo

Riduzione delle varianze interne e fra le classi.

Attività svolte

Restituzione dei dati dell'INValSI in sede collegiale per riflettere sulle criticità da superare, in termini di esiti degli studenti anche confrontandoli con quelli degli anni precedenti.

Promozione dei valori dell'inclusione e della didattica inclusiva, in termini di personalizzazione ed individualizzazione.

Confronto tra i docenti per la scelta e la condivisione di nuovi modelli di progettazione che devono intendersi unificati per classi parallele, nell'ottica della riduzione della varianza tra le classi e nelle classi.

Individuazione di figure di coordinamento che concorrano alla realizzazione di azioni di continuità ed orientamento.

Sperimentazione della didattica per competenze attraverso la progettazione di compiti di realtà.

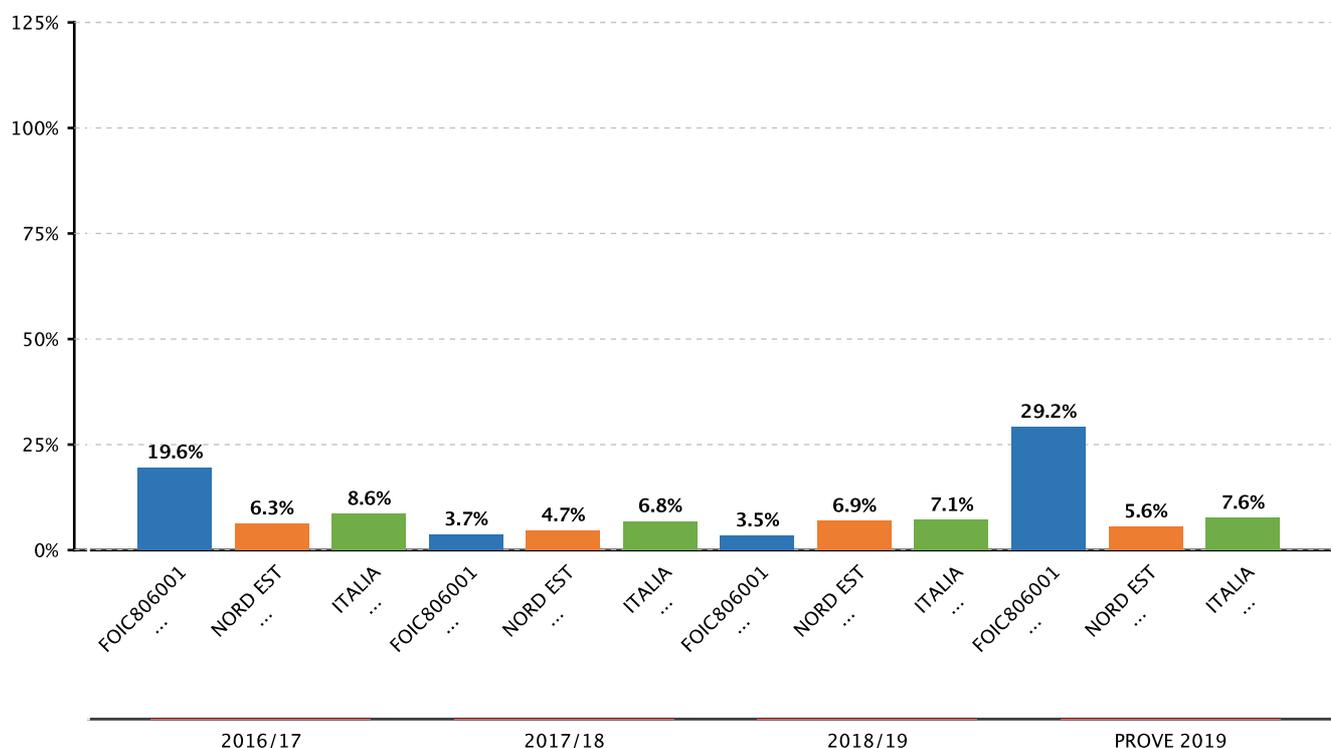
Risultati

Le azioni intraprese, pur con esiti alterni, hanno fatto registrare dei miglioramenti rispetto alla variabilità tra le classi e dentro alle classi in special modo nella scuola secondaria di primo grado mentre si mantengono sotto le medie di riferimento nelle classi seconde della scuola primaria.

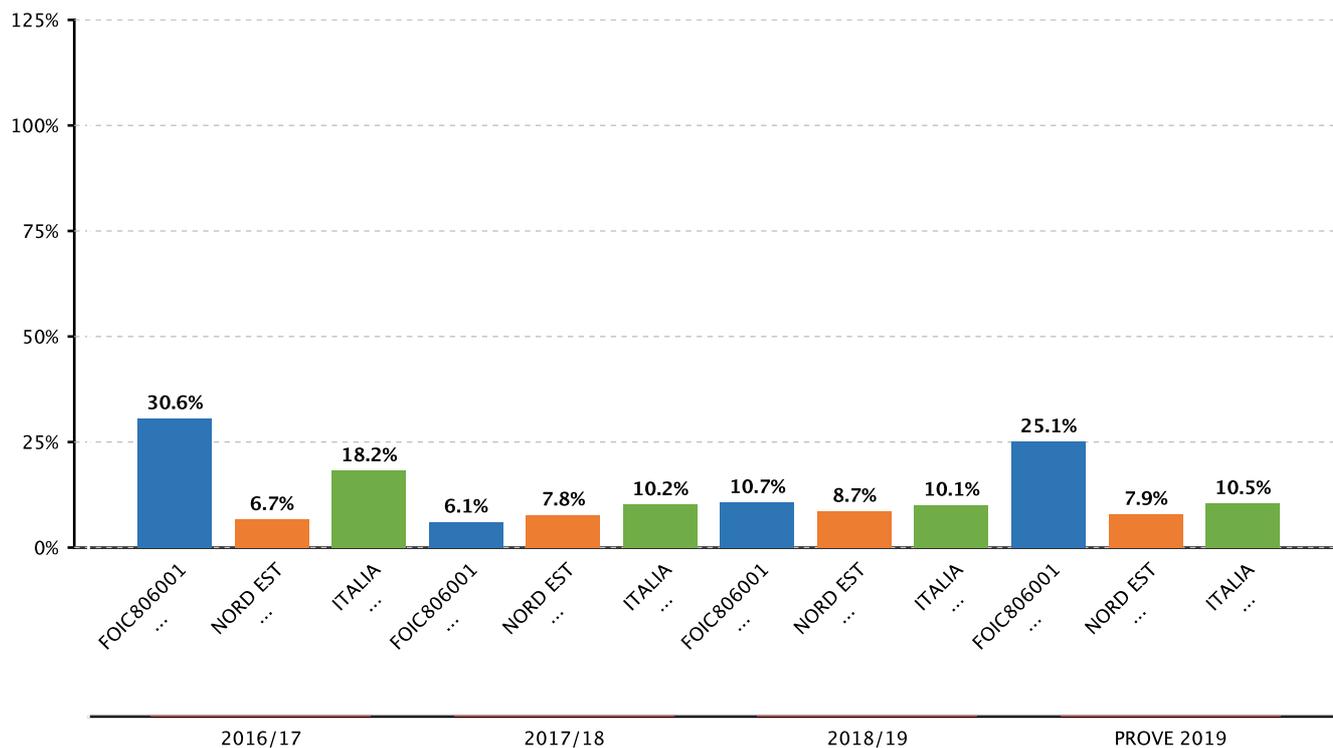
Nonostante le attività svolte, i risultati ottenuti non sempre si sono allineati alle attese, anche in ragione del fatto che i numerosi e piccoli plessi da cui è formato il nostro Istituto, limitano la formazioni di classi tra loro omogenee, inoltre diversi alunni frequentano pluriclassi che non sempre consentono in modo compiuto la progettazione unificata per classi parallele.

Evidenze

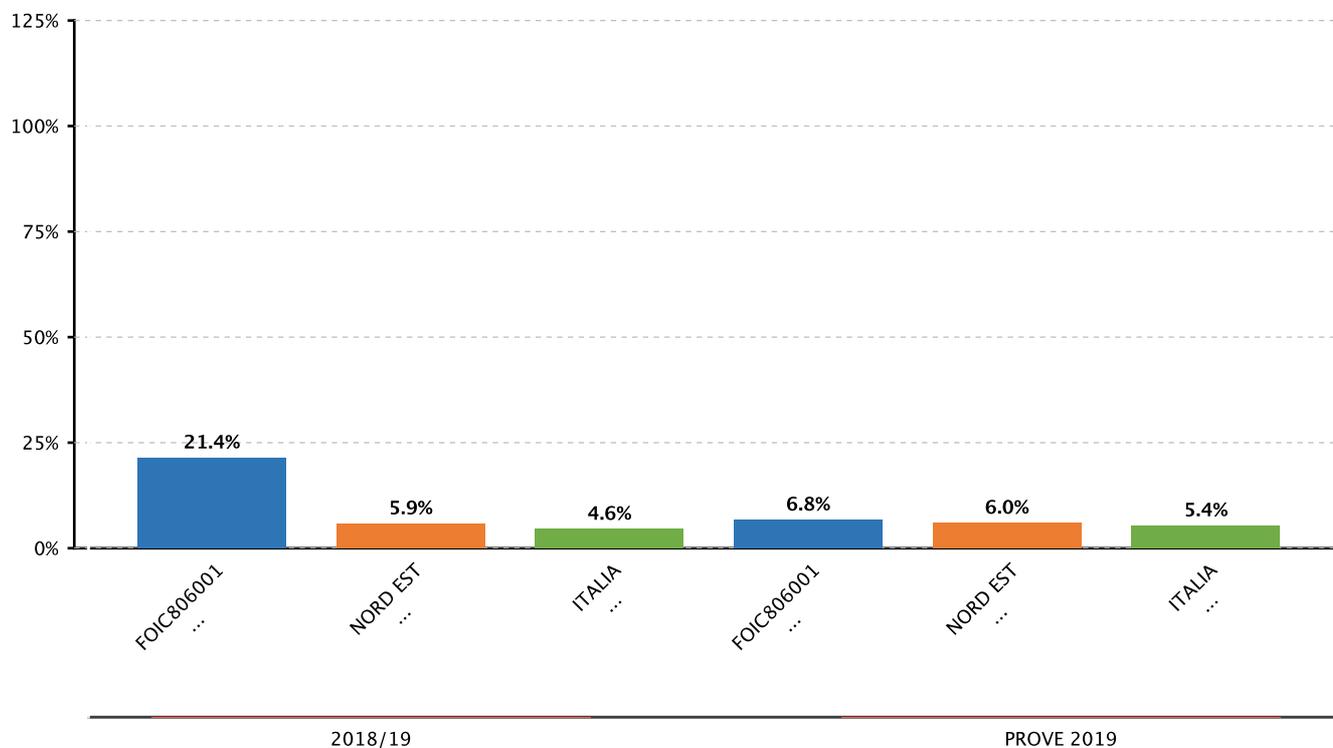
2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



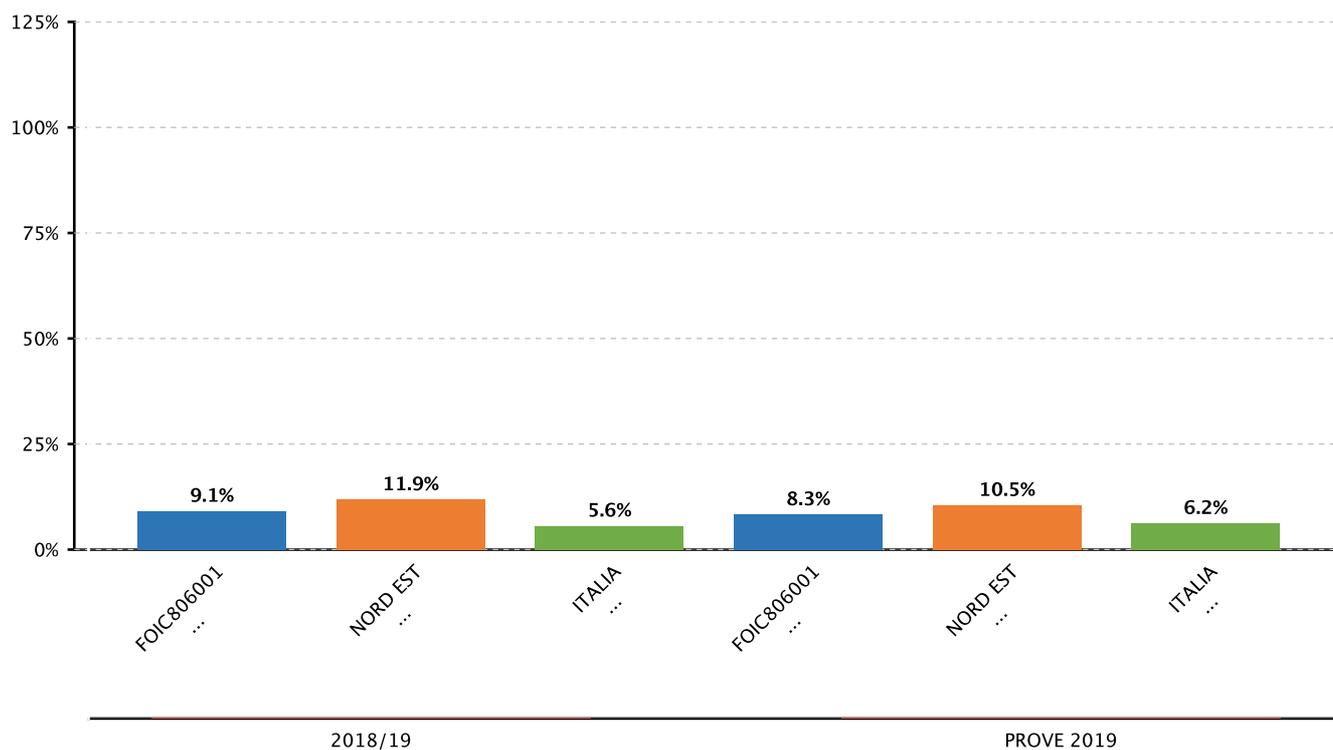
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



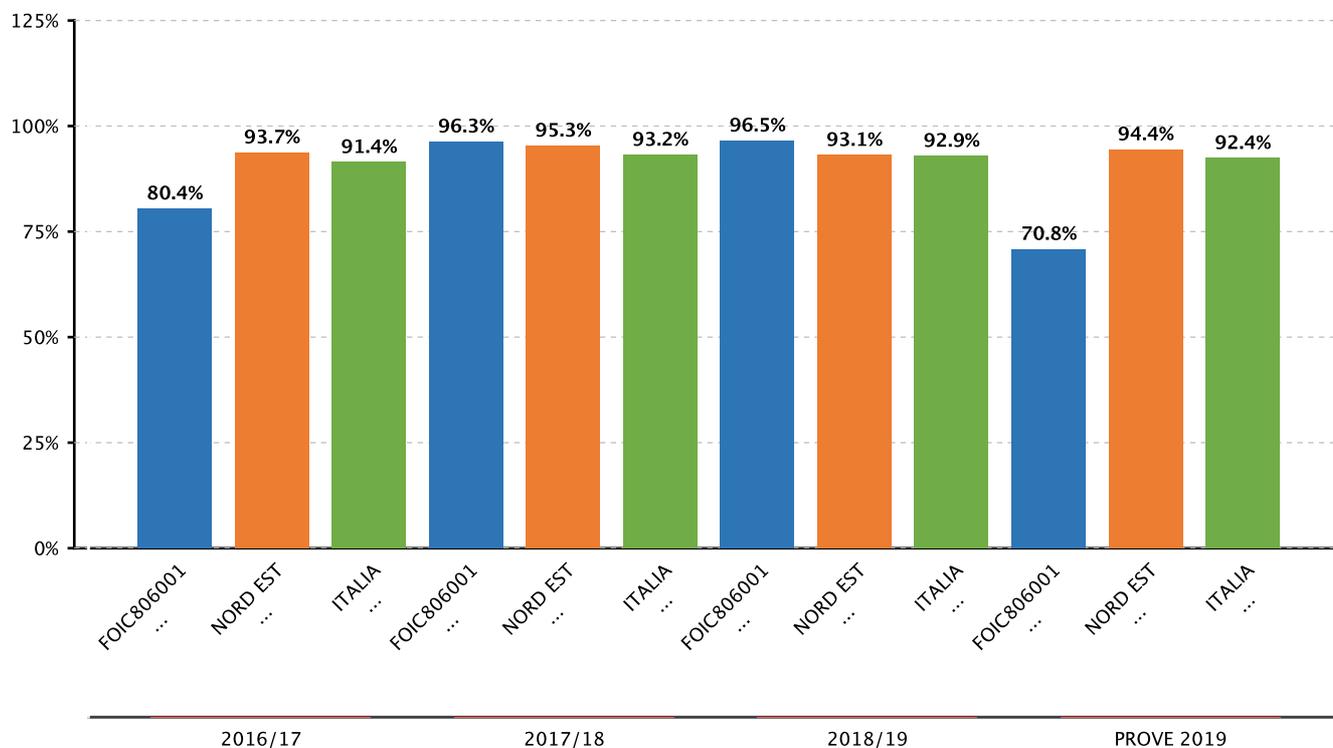
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



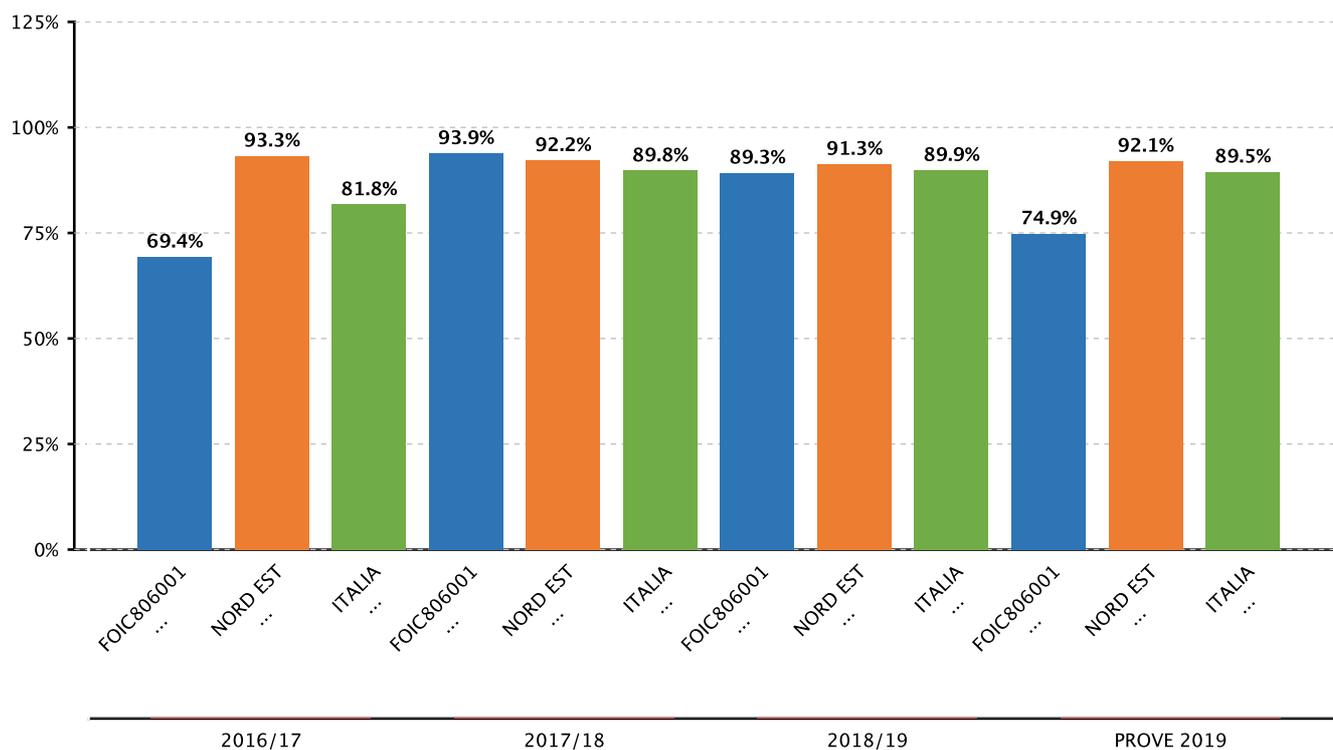
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



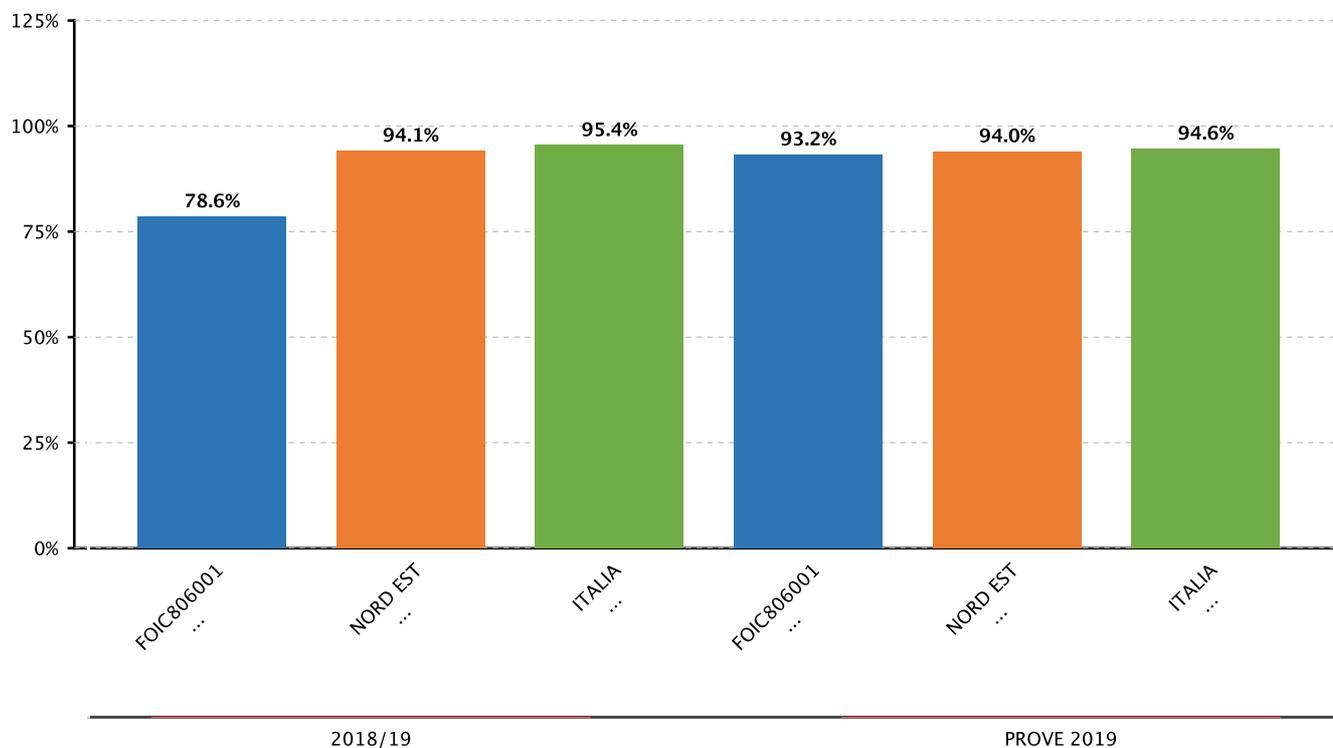
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI

